II TAPPA

Le attese degli uomini. Analisi della situazione locale.

Mt 14,22 – 15,39.

Ci sarebbe da spaventarsi perché c' è il vento contrario, ci siamo adeguati alla situazione.

E' tempo di Grazia, ritornare alle origini, trasformare il nostro modo di pensarci discepoli.

Non farsi prendere dalla paura. Solo se siamo vicini al Signore possiamo trovare la strada.

Ci è la consolazione di accogliere Gesù in ogni malato.

Quando si prega si ha la forza di avere un atteggiamento di misericordia, quando ci lasciamo travolgere dai momenti di angoscia non ci si riesce. Occorre silenzio e preghiera.

E. G. ci spinge a cambiare. Ci si rintanava nelle nostre certezze. Quest'anno ci spinge a diventare misericordiosi.

Si fa fatica ad aprirsi a chi viene a disturbare le nostre sicurezze. Ci è bisogno di trovare modalità per aprire a quelli che" hanno fame" e hanno smesso di avere Gesù come pane.

Condividere quello che si ha, partendo dalle cose materiali, per arrivare a dare Gesù.

Chi è in periferia si sente giudicato. Questo Papa ci insegna ad usare un linguaggio capibile da tutti. Saper ascoltare l'altro che usa un linguaggio diverso.

Tendiamo a fare le cose per tradizione come i farisei

La vita ti rende umile, la fede unicamente ci dà soluzioni.

La gioia deve trasparire.

Il Signore ha molto rispetto della nostra libertà, ci lascia cadere anche nel fosso.

Non bisogna essere perfetti per seguirlo, è Lui che trasforma la nostra vita.

Lo stare in comunione con Gesù non dovrebbe farci sentir fame. Le prove ci sono anche quando stiamo con Lui perché ci aspettiamo cose che lui non ci dà, lo vorremmo a nostra immagine nel nostro cammino di fede.

La folla del Vangelo voleva essere guarita, la folla odierna è consapevole di essere ammalata? O le basta il benessere?

Non fermarci alle mancanze, ma vedere anche i doni che Dio ci ha dato. Noi possiamo mettere tempo e volontà, il pane lo da Lui.

C'è disperazione (ad esempio per la perdita del lavoro), solitudine ….. ci è bisogno di qualcuno che ascolti.

Ci è anche chi è affamato di "qualcosa", che è in ricerca. Gesù riesce a sfamare, non sempre noi abbiamo un occhio misericordioso.